

UN SUCCESSO DOPO L'ALTRO

WWW.SNADIR.IT
SNADIR@SNADIR.IT

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA [RG] - Tel 0932/762374 [2 linee f.a] - Fax
0932/455328 Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trip.Modica n.2/95 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane
S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 [conv. in L. 27/02/2004 n. 46] art. 1, comma 1, Ragusa

ANNO XXIX
NUMERO 7
Luglio-Agosto 2023

Direttore
Orazio Ruscica

Direttore responsabile
Rosario Cannizzaro

Coordinatori redazionali
Domenico Pisana
Salvatore Cannata
Lorena Spampinato

Progetto Grafico
adkdesign Milano

Progetto Grafico Copertina
Giuseppe Ruscica

Hanno collaborato
Ernesto Soccavo
Domenico Zambito
Rosario Cannizzaro
Alice Xotta
Sofia Dinolfo
Domenico Pisana

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**
Via Sacro Cuore, 87
97015 MODICA (RG)
Tel 0932 762374 -
Fax 0932 455328
Email snadir@snadir.it
Sito web www.snadir.it
Blog www.professioneir.it

APP Snadir
È presente nel sito www.blog-snadir.it l'applicazione gratuita dello Snadir per ricevere in modo costante e veloce news di attualità, cultura e informazione sindacale

Chiuso in tipografia il
14 LUGLIO 2023

Spedizione
in abbonamento postale

Associato all'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



SOMMARIO

EDITORIALE

01 **Snadir: un successo dopo l'altro**
di Orazio Ruscica

ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 **L'assegno unico a tutela delle famiglie non ferma la denatalità**
di Ernesto Soccavo

04 **M.A.D.: Messa a Disposizione per insegnamenti diversi dall'IRC**
di Domenico Zambito

RICERCA E FORMAZIONE

06 **Le nuove direttive della riforma scolastica del Ministro Valditara**
di Rosario Cannizzaro

08 **"IO CHE NON VIVO PIU' DI UN'ORA SENZA TE" Il pericolo della dipendenza affettiva nella relazione con l'altro / parte 2**
di Alice Xotta

SCUOLA E SOCIETÀ

10 **La sindrome da disconnessione: una nuova dipendenza di cui soffrono i giovani**
di Sofia Dinolfo

12 **RUBRICA I linguaggio religioso nella attività didattica**
di Domenico Pisana



SNADIR: UN SUCCESSO DOPO L'ALTRO

di Orazio Ruscica

Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU



Altro che "comunque vada sarà un successo"... In casa Snadir, è un successo qualunque cosa si faccia! Dal 13 gennaio 2022, il giorno in cui la Corte di Giustizia dell'Unione Europea -sentenza causa C-282/19- ha definito abusiva la reiterazione dei contratti a termine dei docenti di religione, comandando gli anni di attesa per un pronunciamento sul tema specifico del precariato degli insegnanti di religione, è stato un crescendo rossiniano di vittorie.

Da quel giorno in poi, sono state sentenze su sentenze favorevoli delle Corti d'Appello a certificare l'abuso della reiterazione dei contratti di lavoro degli insegnanti di religione oltre i 36 mesi di servizio. Nel frattempo, tanto per non stare con le mani in mano, il 16 marzo 2022, Snadir vinceva un altro ricorso. Quel giorno infatti, il Consiglio di Stato riconosceva agli incaricati annuali di religione, il diritto alla Carta docente (bonus 500 euro).

Estate o autunno che sia, per Snadir cambia poco. Lavoro e risultati, must di ogni giorno. Arriva dicembre 2022 e lo Snadir incontra Paola Frassinetti, sottosegretario all'Istruzione e Merito e ottiene la proroga al 2023 della pubblicazione dei due bandi (ordinario e straordinario), con il riallineamento dei due trienni di riferimento utili alle assunzioni.

Inizia il 2023 e tra gennaio e maggio, è un autentico uragano di vittorie in Cassazione. Straboccano le sentenze a favore dello Snadir.

Tutto questo mentre si va ad aprire un tavolo di confronto per i due bandi, concorso ordinario e procedura straordinaria, quest'ultimo indirizzato in maniera specifica ai precari con più di tre anni di servizio scolastico. È proprio la procedura straordinaria, il mezzo per sanare il precariato degli insegnanti di religione. Interesserà però il 50% delle cattedre disponibili – quota non sufficiente a sradicare il precariato IdR – Snadir lo sa e chiede ripetutamente al Governo di aumentare la percentuale di posti prevista per lo straordinario.

Ma il colpaccio, frutto del lavoro, è il 23 giugno. Giorno in cui è pubblicato in GU il DL 75/2023 dove, all'articolo 20, comma 6, è riportato l'aumento della quota dal 50% al 70% dei posti per lo straordinario. La richiesta, più volte formulata dallo Snadir, è stata dunque ufficialmente accolta dal governo per le finalità insite nella procedura straordinaria, indirizzata a coloro che sono precari da lunga data e che, numericamente, sono assolutamente prevalenti. Adesso aspettiamo che il governo accolga le nostre ultime richieste, come quella di aumentare i posti da assegnare allo straordinario nella misura dell'80% e intervenga in maniera ancora più decisiva per superare il precariato dei docenti di religione cattolica.

Come diceva George Clooney in una nota pubblicitaria: WHAT ELSE?

L'ASSEGNO UNICO A TUTELA DELLE FAMIGLIE NON FERMA LA DENATALITÀ

Assegno unico, aspettiamo ulteriori incrementi e per gli iscritti Snadir è attivo un servizio di consulenza.



di Ernesto Soccavo

*Docente di discipline giuridiche
e vice segretario nazionale Snadir*



A partire dal 1° marzo 2022 l'Assegno unico ha sostituito le precedenti forme di sostegno economico alle famiglie italiane con figli (detrazioni per figli a carico, assegni al nucleo familiare, bonus bebé, ecc.). La misura sembra abbia raggiunto, in buona parte, gli obiettivi prefissati, al punto che, dal gennaio 2023, la prestazione economica è stata potenziata.

Non rappresenta un punto di svolta circa il tema della natalità ma apre probabilmente una strada in tale direzione. Una inversione di tendenza circa la natalità si avrà solo se accanto alle citate misure



Per fermare la denatalità occorre cancellare ogni forma di precarietà lavorativa e rendere possibile una serena progettazione della propria vita familiare.

economiche si cancellerà ogni forma di precarietà lavorativa e si renderà possibile una serena progettazione della propria vita familiare. Intanto il numero di alunni nelle scuole italiane continua a diminuire: gli Idr non ne risentiranno in modo particolare in quanto i posti mancanti verranno in parte ammortizzati dai pensionamenti ma la tendenza resta comunque da monitorare. Anche il dimensionamento della rete scolastica sul territorio introduce situazioni di criticità e di conseguente disagio.

Nell'attesa non ci resta che sperare in ulteriori incrementi dell'Assegno unico. Secondo

le attuali tabelle per ciascun figlio di età inferiore ad un anno, l'importo dell'Assegno è stato incrementato del 50%; lo stesso incremento è stato riconosciuto ai nuclei familiari con tre o più figli se di età compresa tra uno e tre anni.

Ovviamente le attestazioni ISEE sono fondamentali per definire il diritto del nucleo familiare sulla base degli importi indicati riferiti al reddito (fino a 40.000 euro); sullo stesso modello ISEE sono anche riportati i dati dei nuovi nati e per tale aggiornamento va fatta esplicita comunicazione.

Maggiorazioni specifiche sono state introdotte e

incrementate per i nuclei familiari in cui sono presenti figli disabili (120 euro al mese con ISEE fino a 25.000 euro).

L'erogazione dell'Assegno unico copre il periodo che va da marzo a febbraio dell'anno successivo. L'importo attualmente corrisposto è commisurato ai dati ISEE 2023.

L'interesse delle famiglie verso le varie forme di assistenza è comprensibilmente alto; è per tale motivo che oggi lo Snadir offre un ulteriore e specifico servizio di consulenza agli iscritti attraverso il proprio CAF/Patronato (Tel. 02-82957760 e-mail cafpatronato@snadir.it).

M.A.D. :

Messa a Disposizione per insegnamenti diversi dall'IRC

La MAD è una candidatura spontanea che può essere presentata a tutte le scuole italiane e che ti permetterà di aumentare notevolmente le probabilità di ottenere un contratto di supplenza.



di Domenico Zambito

Componente Segreteria Nazionale Snadir



La MAD (messa a Disposizione) è una domanda volontaria da compilare online, che può essere inviata a tutti gli istituti scolastici del territorio nazionale, al fine di ottenere un contratto di supplenza breve e/o annuale come docente oppure come personale ATA.

I requisiti minimi per inviare una MAD, come docente, assistente tecnico, assistente amministrativo o collaboratore scolastico, è quello di essere in possesso di un diploma o di una laurea magistrale.

Con un diploma di maturità è possibile accedere ai seguenti insegnamenti, come docenti negli istituti comprensivi:



- Scuola primaria e scuola dell'infanzia, posto comune e sostegno;

- negli Istituti Tecnici e nelle Scuole Professionali, come I.T.P., insegnante tecno pratico.

Per poter accedere come docente nella scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado è necessario essere in possesso di una Laurea (Magistrale, Specialistica o Vecchio Ordinamento) idonea ad una specifica classe di concorso. Non è possibile accedere con una Laurea triennale, in quanto non afferisce a nessuna classe di concorso.

Per quanto riguarda invece il personale ATA, il requisito minimo per inviare

una MAD per un incarico di supplenza come docente, assistente tecnico, assistente amministrativo o collaboratore scolastico, è quello di essere in possesso di un diploma di maturità.

I dirigenti scolastici, una volta esaurite le graduatorie sia da GPS che d'Istituto di prima, seconda e terza fascia delle graduatorie nel proprio istituto scolastico, potranno così nominare da Mad, un docente o ATA,

La nomina da Mad è discrezionale da parte il dirigente scolastico.

Nella compilazione della MAD, dovranno essere indicati oltre ai dati anagrafici, i titoli di studio acquisiti, le specializzazioni e le proprie esperienze professionali.

Molti istituti scolastici accettano solo ed esclusivamente le istanze MAD trasmesse utilizzando l'apposito modulo predisposto nella sezione MAD dei propri siti istituzionali, non accogliendo le istanze trasmesse utilizzando la posta elettronica o in modo difforme da quanto indicato.



I candidati docenti o ATA devono provvedere in modo autonomo ad inviare la propria candidatura agli Istituti prescelti, entro l'inizio dell'anno scolastico.

Le nuove direttive della RIFORMA SCOLASTICA del Ministro Valditara

Arrivano le nuove norme in materia di lotta al bullismo, con conseguenze anche su voti e provvedimenti disciplinari.



di Rosario Cannizzaro
Direttore responsabile Professione IR

Col prossimo anno scolastico (2023-2024) entrerà in vigore la riforma voluta dal Ministro Giuseppe Valditara. Entreranno in vigore, ad esempio, le norme in materia di lotta al bullismo per le quali la riforma si sviluppa su tre diverse direzioni che andranno ad incidere anche su voti e provvedimenti disciplinari.

“Una riforma – spiega il Ministro - che terrà conto dell'autonomia scolastica, visto che sarà compito dei consigli di classe applicare le direttrici ministeriali adattandole alle singole situazioni”. L'intento è quello di *“ripristinare la cultura del rispetto, di contribuire ad affermare l'autorevolezza dei docenti e di riportare serenità nelle nostre scuole”*.

Analizziamo per ordine:



Il voto in condotta dovrà essere assegnato dal consiglio di classe tenendo conto dell'andamento dello studente durante tutto l'anno scolastico, con particolare attenzione ad eventuali comportamenti violenti o aggressioni nei confronti di altri studenti, di docenti o personale Ata. La valutazione della condotta farà media e inciderà anche sul numero



Istituto. Con il 5 in condotta, insomma, si rischia la bocciatura, il 6 costituirà, in ogni caso, un'insufficienza e come tale dovrà essere recuperata. Per tale motivo il 6 in condotta rappresenterà un debito scolastico, eccezionalmente alle scuole superiori ovviamente, in Educazione Civica: lo studente dovrà, quindi, dare prova della sua conoscenza dei valori costituzionali e di cittadinanza

nell'esame riparatore che si terrà a settembre se non vuole rischiare di ripetere l'anno. Nella riforma il Ministero dell'Istruzione dice no alle sospensioni, quelle che, nella sostanza, comportano l'allontanamento dalla scuola. Il provvedimento estremo viene ritenuto inadeguato perché "spesso rischia di avere conseguenze negative".



Dal prossimo anno, con il 5 in condotta si rischia la bocciatura, il 6 costituirà un'insufficienza e come tale dovrà essere recuperata.

di crediti da assegnare ai fini dell'esame di Maturità.

Il voto in condotta, abolito nel 2017, tornerà nelle scuole secondarie di primo grado, anche se non è previsto debito nel caso di un 6.

Dal prossimo anno scolastico si potrà non promuovere lo studente con 5 in condotta colpevole di gravi e reiterate violazioni del Regolamento di



“IO CHE NON VIVO PIÙ DI UN’ORA SENZA TE...”

Il pericolo della dipendenza affettiva nella relazione con l’altro / parte 2



di Alice Xotta

*Psicologa e
Sessuologa clinica sistemico-familiare*

La sensazione di non farcela da soli è comune, ma siamo già completi così.

Vaghiamo quindi disorientati sperando di trovare qualcuno che possa farci sentire definitivamente appagati e pieni.

Un qualcuno in grado di soddisfare una serie di bisogni anticamente irrisolti e quindi fonte di insicurezza e malessere.

Crederci di amare l’altro quando si sente il bisogno dell’altra persona ci trae in inganno: in realtà in questo modo stiamo amando in primis noi stessi donandoci un qualcosa che sentiamo di far fatica ad ottenere da soli (che sia l’auto-stima, una casa, la sicurezza economica o l’assenza di solitudine). Cresciamo convinti di aver necessità di qualcuno per riuscire ad avere tutto nella vita. Risulta difficile diventar consapevoli che non amiamo in realtà le caratteristiche dell’altro, alcune volte non vengono prese nemmeno in considerazione, in quanto quello che più vogliamo è ciò che offre alla nostra vita.





*Non sempre
amiamo l'altro,
ma solo come
ci fa sentire.*



Quando cerco di far notare questo alle persone che seguono i loro occhi sembrano smarriti, capiscono perfettamente quanto ciò sia limitante, ma allo stesso tempo alcuni sembrano affaticati soltanto all'idea di dovercela fare da soli, mentre altri si mostrano addirittura increduli di poter essere completi realmente senza l'aiuto di qualcuno.

La sensazione di non farcela da soli, di non essere sufficientemente pieni e completi senza qualcuno vicino, riguarda alcuni bisogni ineludibili il cui primo ingrediente è la paura dell'abbandono. Quest'ultima a volte può risultare così importante da spingere ad accettare qualsiasi forma di relazione pur di non stare soli. Rischiamo di raccogliere briciole d'amore anziché concentrarci sull'evoluzione della propria persona.

Di gran lunga più intenso e qualitativamente sano è il presupposto di poter stare insieme senza necessariamente aver bisogno dell'altro.

Siamo mele complete, ammaccate da una parte o dall'altra, non sicuramente perfette come quelle negli spot pubblicitari certo, ma pur sempre piene e sazianti.

Una persona può arrivare nella nostra vita per arricchirla e impreziosirla, ma della quale dobbiamo poter essere contenti indipendentemente dalla presenza altrui. L'altro può essere una piccola parte di noi stessi, ma non il nostro noi per intero. Solo in questo modo potremmo amare sinceramente l'altro e amare in primis noi stessi, in quanto per quanto possa risultare paradossale: più amo me stesso più sarò in grado di amare l'altro.

LA SINDROME DA DISCONNESSIONE: una nuova dipendenza di cui soffrono i giovani

Siamo abituati a vedere i giovani sempre con il cellulare tra le mani ma ci sono dei comportamenti anomali che fanno la differenza, ecco chi soffre di Nomofobia.



di Sofia Dinolfo

Giornalista. Collaboratrice Snadir Vicenza

Nomofobia, ovvero sindrome da disconnessione e paura di rimanere scollegati o comunque lontani dal contatto con la rete di telefonia mobile: è questa una delle maggiori dipendenze di cui soffrono i giovani. Negli ultimi mesi la colonnina che segnala il numero dei ragazzi coinvolti sale sempre di più verso l'alto facendo sorgere gli interrogativi sul perché si sia arrivati a questo punto. Circa l'80% dei ragazzi di età compresa fra i 15 ei 25 anni ne soffre.

La manifestazione nello specifico di questa sindrome

Chi soffre di nomofobia è portato ad avere un contatto continuo con lo smartphone in modo ossessivo; deve avere sempre la visione di tutto quello che "trasmette" il dispositivo, e sente la necessità di essere rintracciabile h24. La mancanza del controllo è capace di innescare effetti come ansia, irritabilità, aggressività. Una sensazione di malessere generale.

Il “classico” comportamento della persona che soffre di nomofobia.

Siamo abituati a vedere i giovani sempre con il cellulare tra le mani ma ci sono dei comportamenti anomali che fanno la differenza e permettono di capire agli esperti quando suona il campanello d'allarme. Ecco il “classico” comportamento della persona che soffre di nomofobia.

- Ha il cellulare sempre attivo e in uso;
- Porta con sé il caricabatterie ovunque vada;
- Controlla sempre se ci sono notifiche da visualizzare;
- Usa lo smartphone anche in luoghi e situazioni poco consoni;
- Dorme con il cellulare accanto;
- Diventa nervoso e può essere anche colto da panico in assenza del telefonino.

Di fronte a questi stati ansiosi assume un'importanza fondamentale la sensazione di sollievo che si prova nel soddisfare la necessità di controllare il telefono. Un sollievo liberatorio capace di restituire calma a chi l'aveva persa.

Disconnettersi, allontanarsi dal telefonino in maniera brusca non è la mossa vincente per superare questo problema. Il primo passo che viene consigliato in questi casi è quello di prendere coscienza dell'atteggiamento anomalo. A questa occorre aggiungere la disattivazione delle notifiche, magari per poche ore nei primi periodi, fino ad un incremento successivo. Se questi piccoli passi dovessero comunque portare alle sensazioni di malessere, prima elencate, allora sarà necessaria la figura di un professionista.



“

Non uscire mai senza caricabatterie è uno dei classici comportamenti di chi soffre di nomofobia.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Il linguaggio religioso diventa nell'IRC oggetto di studio nelle sue espressioni verbali e non verbali, nei suoi segni e nei suoi simboli.

RUBRICA *Riflessioni oltre la soglia*



di Domenico Pisana

*Coordinatore redazionale Professione IR
Dottore in Teologia Morale*



“È certo che oggi la parola “Dio”, e con esso tutto il linguaggio religioso che vi fa riferimento, è divenuta quanto mai ambigua, e quindi da trattare con somma cura, attenzione e discrezione. Fino a preferire talora il silenzio ove l'ambiguità desse adito a sicuri fraintendimenti.

La religione è, tra tutte le materie scolastiche, quella che fa entrare gli studenti nel linguaggio del mistero, di fronte al quale la ragione rimane sempre in ricerca, atteso che ciò che si studia e si indaga trascende la capacità di comprensione umana.

Come ben sappiamo, l'IRC è uno spazio pubblico ove avviene un libero dibattito e confronto delle idee, a cui tutti gli studenti possono partecipare con uguale dignità. In esso il



“

Il linguaggio religioso educa a un peculiare sguardo sulla realtà e sulle verità religiose cristiane.

docente di religione fa emergere domande religiose, pensieri, linguaggi, giudizi di valore, ermeneutiche del mondo più o meno condivise. Tra le regole da rispettare per entrare in questo spazio educativo che è l'IRC, la principale è non presentarsi con stile autoritario, magisteriale, bensì come chi ritiene di presentare all'intelligenza e libertà degli studenti "verità teologiche", disposto a parlarne con tutti, a sollecitare il parere e il giudizio di tutti.

Lo "stile" del linguaggio religioso è necessario che sia differenziato secondo i vari contesti, età della vita, complessità delle situazioni; dovrebbe essere anzitutto "il linguaggio del *Verbum caro factum est*", ("E il verbo si fece carne" – Prologo vangelo di Giovanni) che non s'impone ma si offre come

oggetto di indagine"; dovrebbe essere un *linguaggio maieutico*, che aiuta a vedere con i propri occhi e a sperimentare nella vita ciò che altri hanno vissuto e sperimentato.

Il linguaggio religioso cristiano dovrebbe ancora connotarsi come il *linguaggio dell'analogia*, il *linguaggio del simbolo*, che dischiude orizzonti oltre il dato empirico; il *linguaggio del racconto*, il *linguaggio allusivo* della poesia, del canto, della musica, tutti linguaggi che suscitano consonanze interiori libere e profonde. Del resto, così appaiono i molteplici linguaggi dei vari generi letterari di cui la Bibbia è intessuta: racconti, preghiere, inni, detti sapienziali, testi legislativi, profezie, immagini, visioni ecc.; tutti finalizzati a parlare in vari modi di Dio, ad indirizzare e potenziare lo

sguardo in riferimento a Lui.

Come ultima indicazione direi che il linguaggio religioso cristiano dovrebbe essere il linguaggio di "una verità che promuove l'umano" e in nessun modo gli è estranea o lo mortifica. In sintonia con la famosa "svolta antropologica" della teologia, teorizzata da Karl Rahner e fatta propria da Giovanni Paolo II a partire dalla sua prima enciclica *Redemptor hominis* del 1979, il linguaggio religioso non dovrebbe mai parlare di Dio o delle verità religiose cristiane come di una "cosa in sé" indifferente alla vita concreta degli studenti, ma dovrebbe sempre curare di mettere in luce i risvolti esistenziali di promozione dell'umano che ad esse sono indissolubilmente connessi, pena il loro fraintendimento.



INFO

TEL. 06/62280408
FAX. 06/81151351
MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

ORARIO APERTURA UFFICI

Segreteria nazionale Roma :

mercoledì e giovedì

- pomeriggio : ore 14,30 / 17,30

Sede legale e amministrativa Modica:

lunedì, mercoledì e venerdì

- mattina : ore 9,30 / 12,30
- pomeriggio : ore 16,30 / 19,30

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.

Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:

340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;
349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;
329/0399659.

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

ABRUZZO NUMERO VERDE: 800 820 736
CHIETI - PESCARA: **TASTO 1** - pescara@snadir.it
TERAMO: **TASTO 3** - teramo@snadir.it

BASILICATA NUMERO VERDE: 800 820 794
MATERA: Via degli Aragonesi, 32B - 75100 MATERA (MT) - **TASTO 1** - matera@snadir.it

CALABRIA NUMERO VERDE: 800 820 768
CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 - 88024 GIRIFALCO (CZ) - **TASTO 1** - catanzaro@snadir.it
COSENZA: - **TASTO 2** - cosenza@snadir.it
REGGIO CALABRIA: - **TASTO 3** - reggiocalabria@snadir.it

CAMPANIA NUMERO VERDE: 800 820 742
CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 - 80053 - **TASTO 6** - campania@snadir.it
AVELLINO: **TASTO 1** - avellino@snadir.it
BENEVENTO: **TASTO 2** - benevento@snadir.it
CASERTA: Via F. Iodice, 42 - 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) - **TASTO 3** - caserta@snadir.it
NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 - 80124 NAPOLI (NA) - **TASTO 4** - napoli@snadir.it
SALERNO: Via F. Farao, 4 - 84124 SALERNO (SA) - **TASTO 5** - Tel: 089/792283 salerno@snadir.it

EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE: 800 820 743
BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 - 40062 MOLINELLA (BO) - **TASTO 1** - bologna@snadir.it
FERRARA: **TASTO 2** - ferrara@snadir.it
FORLÌ - CESENA: **TASTO 3** - forlicesena@snadir.it
MODENA: **TASTO 4** - modena@snadir.it
PIACENZA: **TASTO 5** - bologna@snadir.it
REGGIO EMILIA: **TASTO 6** - reggioemilia@snadir.it

FRIULI VENEZIA GIULIA NUMERO VERDE: 800 820 754
FRIULI VENEZIA GIULIA: **TASTO 6** - friulivenezia@snadir.it

LAZIO NUMERO VERDE: 800 820 745
FROSINONE: **TASTO 1** - frostinone@snadir.it
LATINA: **TASTO 2** - latina@snadir.it
ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 - **TASTO 3** - Tel: 06/44341118 - roma@snadir.it
VITERBO: **TASTO 4** - viterbo@snadir.it

LIGURIA NUMERO VERDE: 800 820 793
GENOVA: Via Giuseppe Sapeto, 51/24 - 16132 - **TASTO 1** - genova@snadir.it

LOMBARDIA NUMERO VERDE: 800 820 761
BERGAMO: **TASTO 2** - Cell. 3519038027 (Commissario Straordinario) - bergamo@snadir.it
BRESCIA: Via Padre Ottorino Marcolini, 7/9 - 25030 COCCAGLIO (BS) - **TASTO 3** - brescia@snadir.it
COMO - SONDRIO: Via Carloni, 4 - 22100 COMO (CO) - **TASTO 7** - como-sondrio@snadir.it
CREMONA: Via Card. Guglielmo Massaia, 22 - 26100 - **TASTO 5** - cremona@snadir.it
LECCO: **TASTO 8** - lecco@snadir.it
LODI: **TASTO 9** - lodi@snadir.it
MANTOVA: c/o Mirabilia Hominis - Via Leopoldo Pilla, 50 - 46100 - **TASTO 6** - mantova@snadir.it
MILANO: (anche Sede Coordinamento Regionale Lombardia e C.A.F./Patronato) - Via Giuseppe Maria Giulietti, 8 (MM2 Milano Crescenzago) - 20132 - **TASTO 1** - Prenotazione appuntamenti 02 82 95 77 60 - fax 02 70 04 22 761 - milano@snadir.it
MONZA E BRIANZA: Via Camperio, 8 - 20090 - **TASTO 2** - monzabrianza@snadir.it
PAVIA: **TASTO 9** - pavial@snadir.it
VARESE: **TASTO 4** - varese@snadir.it

MARCHE NUMERO VERDE: 800 820 736
ANCONA: **TASTO 4** - ancona@snadir.it

MOLISE NUMERO VERDE: 800 820 794
ISERNIA: Via Pretorio, 6 - 86079 VENAFRO (IS) - **TASTO 2** - Tel: 0865904550 isernia@snadir.it

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

PIEMONTE NUMERO VERDE: 800 820 746
TORINO: Via Bortolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" - 10121 - **TASTO 1** - torino@snadir.it

PUGLIA NUMERO VERDE: 800 820 748
ALTAMURA: Corso Vittorio Emanuele II, 102 - 70022 - **TASTO 7** - Tel: 0803324594 - puglia@snadir.it
BARI: Via Sparano, 194 c/o GILDA - 70121 BARI (BA) - **TASTO 1** - bari@snadir.it
BARLETTA: Viale Giannone, 4 c/o GILDA - 76121 - **TASTO 2**
BISCEGLIE: Via Puccini, 4 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**
ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**
BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 - 72022 LATIANO (BR) - **TASTO 3** - brindisi@snadir.it
FOGGIA: Via Stefano de Stefano, 23 - 71123 - **TASTO 4** - foggia@snadir.it
LECCE: **TASTO 5** - lecce@snadir.it
TARANTO: Viale Magna Grecia, 189 - 74121 - **TASTO 6** - taranto@snadir.it

SARDEGNA NUMERO VERDE: 800 820 749
CAGLIARI: Via Copernico, 6 - 09047 SELARGIUS (CA) - **TASTO 5** - Tel: 070/2348094 - cagliari@snadir.it
NUORO: **TASTO 2** - nuoro@snadir.it
ORISTANO: **TASTO 3** - oristano@snadir.it
SASSARI: **TASTO 4** - sassari@snadir.it

SICILIA NUMERO VERDE: 800 820 752
AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2 - 92100 AGRIGENTO (AG) - **TASTO 1** - Tel: 0922/613089 - agrigento@snadir.it
CALTANISSETTA - ENNA: - Via Portella Rizzo, 38 - 94100 ENNA (EN) - **TASTO 2** - caltanissetta-enna@snadir.it
CATANIA: Corso Italia, 69 - 95129 - **TASTO 3** - tel: 095/373278 - catania@snadir.it
MESSINA: Via Giuseppe la Farina, 91 - 98123 - **TASTO 4** - Tel: 0909412249 - messina@snadir.it
PALERMO: Via Oreto, 46 - 90127 - **TASTO 5** - Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it
RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - **TASTO 6** - Tel: 0932/762374 - ragusa@snadir.it
SIRACUSA: Via Siracusa, 119 - 96100 - **TASTO 7** - siracusa@snadir.it
TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 - 91100 - **TASTO 8** - Tel: 0923038496 - trapani@snadir.it

TOSCANA NUMERO VERDE: 800 820 753
AREZZO: **TASTO 1** - arezzo@snadir.it
FIRENZE: **TASTO 2** - firenze@snadir.it
GROSSETO: **TASTO 3** - grosseto@snadir.it
LIVORNO: **TASTO 4** - livorno@snadir.it
LUCCA: **TASTO 5** - lucca@snadir.it
PISA: Via Studiati, 13 - 56100 - **TASTO 6** - Tel: 050/970370 - pisa@snadir.it
PRATO: **TASTO 7** - prato@snadir.it

VENETO NUMERO VERDE: 800 820 754
PADOVA - ROVIGO: Via Foscolo, 13 - 35131 PADOVA (PD) - **TASTO 1** - padova-rovigo@snadir.it
TREVISO: **TASTO 2** - treviso@snadir.it
VENEZIA - BELLUNO: Via G. Rossini, 5 - 30038 SPINEA (VE) - **TASTO 3** - venezia-belluno@snadir.it
VERONA: Via Guglielmi, 6 c/o ACLI - 37132 SAN MICHELE EXTRA (VR) - **TASTO 4** - verona@snadir.it
VICENZA: Via Dei Mille, 96 - 36100 - **TASTO 5** - Tel: 0444/955025 - vicenza@snadir.it

TRENTINO-ALTO ADIGE NUMERO VERDE: 800 820 754
TRENTO - BOLZANO: Via Roma, 57 - 38122 TRENTO (TN) - **TASTO 7** - trento-bolzano@snadir.it

UMBRIA NUMERO VERDE: 800 820 736
PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 - 06034 FOLIGNO (PG) - **TASTO 5**
TERNI: **TASTO 6** - terni@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello Snadir nella tua provincia? Telefona allo 0932 762374